



CONFINDUSTRIA
PIEMONTE

MetalWeek™ è un marchio di Kairos Management s.r.l.



METALWEEK™
keep up with trends

29/06/2026 - LE NOTIZIE DI QUESTA SETTIMANA

- LE MANICHE RIMBOCCATE -

Industriali LME e Leghe

Momento di svolta al LME, nell'ultima ottava gli "industriali" si lasciano alle spalle i minimi relativi delle quotazioni Dollari 3mesi

Acciai e Inossidabili

Le acciaierie italiane impongono i prezzi dei coil più alti dell'Unione Europea. Un rincaro record che penalizza la competitività delle imprese clienti sui mercati globali

Preziosi

Oro e Argento registrano flessioni importanti in Dollari per oncia. Un trend ribassista seguito con massima attenzione dagli istituti di credito italiani

Medicale

Quotazioni di Cobalto, Molibdeno e Titanio in fase di stabilizzazione. A frenare le pressioni contribuisce anche il momento di debolezza del Dollaro nei confronti dell'Euro

Rottami

Discesa asimmetrica per i rottami di acciaio sul mercato italiano (le demolizioni arretrano più di lamierini e torniture), mentre i prezzi attuali dei non ferrosi non riflettono ancora le imminenti spinte rialziste attese al LME per i metalli industriali

Cambi

Il Dollaro allenta la presa sull'Euro, primo segnale di cedimento dal cambio di passo della parità virtuale, che sale da 1,1420 a 1,1480

Indicatori

Nel primo semestre 2026, i titoli del comparto minerario e metallurgico volano a Wall Street, crescendo a un ritmo più che doppio rispetto all'indice LME. Il valore medio dell'EU ETS CBAM nel secondo trimestre supera i livelli fissati dalla Commissione UE nei primi tre mesi dell'anno

Sportello Commodity:

più risparmio e meno preoccupazioni

SPORTELLO COMMODITY

PIÙ RISPARMIO
MENO PREOCCUPAZIONI



UNIONE INDUSTRIALI
Torino

**UNA SQUADRA DI
SPECIALISTI AL TUO
SERVIZIO PER**

A CHI È RIVOLTO?

Alle imprese che acquistano metalli, food, gomma e materie plastiche.

DOVE SI TROVA?

All'Unione Industriali Torino Sportello Commodity.

PERCHÉ SERVE?

Per migliorare la competitività e risparmiare sugli acquisti.

COME?

Consulenti esperti sempre a disposizione.

Analisi personalizzate su prezzi e acquisti.

Previsioni sui trend di mercato per programmare il magazzino.

Formazione online e in presenza.

VALUTARE
margini di risparmio negli acquisti.

IDENTIFICARE
possibili miglioramenti delle strategie nella gestione del magazzino e procedure di controllo.

OTTIMIZZARE
tempi e quantità degli acquisti.

VERIFICARE
la forza contrattuale verso i fornitori.

AGEVOLARE
la contabilità industriale e la valorizzazione di componenti complessi.

CLICCA PER INFORMAZIONI

Oppure manda una mail a: studi@ui.torino.it

Industriali LME e Leghe

Metalli LME - Leghe

Rame	-	1.22%
Alluminio	-	6.09%
Zinco	-	0.97%

Nichel	-	4.07%
Piombo	-	2.49%
Stagno	-	4.58%
Cobalto	+	0.39%
Molibdeno	-	0.24%
Alluminio Secondario	-	5.11%
Ottone	-	1.12%
Bronzo	-	1.57%
Zama	-	1.25%



variazioni dei prezzi in Euro/ton. se non diversamente indicato

Nell'eterno confronto tra i diritti da vantare, realmente di pochi e i doveri da rispettare, che si assoggettano alle maggioranze in qualsiasi contesto, bene si colloca il momento che stanno attraversando i mercati e in particolare i prezzi delle materie prime, anime reali di tutti i sistemi economici e riconducibili alle Borse merci. I metalli industriali, visti attraverso il London Metal Exchange, rappresentano una forma infinitesimale d'insieme, un microcosmo in termini assoluti rispetto alla base dei fruitori indiretti, che poi si distribuisce sull'intera popolazione mondiale. La massima espressione di questo concetto è rappresentata dal grano, pochi operatori a muovere la sua entità di prezzo, alcune decine di migliaia nel mondo, contro oltre otto miliardi di bocche che tutti i giorni devono avere il sacrosanto diritto di portarlo alla bocca come pane. Le accuse, infondate, di chi vede metaforicamente subire dei contatti sui nervi scoperti, è quello di "peccare" di demagogia, ma il diritto di parlare è di pochi, le cosiddette élite, mentre il dovere di ascoltarle è della restante parte, ovvero di tutti, la cui unica forma di difesa, è quella di rimboccarsi le maniche. I numeri sono la forma più efficace e quindi scomoda nell'evidenziare le maggiori disfunzionalità dei sistemi, leggi diseguaglianze. I metalli toccano in questo ambito comparativo elementi piuttosto sconcertanti e riconducibili su dati documentati. I prezzi effettivi degli "industriali", rapportati sulla base dell'indice LME, sono cresciuti di quasi l'8% in questa prima metà di 2026 e di circa il 30 rispetto alla fine di giugno dello scorso anno, dove Rame, Alluminio e Stagno hanno svolto i ruoli di maggiori protagonisti, ma coloro che si sono arrogati i diritti di parlare o meglio di agire, hanno fatto un "buon lavoro" negli ultimi 12 mesi. Il riferimento va all'incremento dei valori dei titoli quotati a Wall Street del comparto minerario e di quello della raffinazione dei metalli, che in relazione all'indice STOXX di settore sono cresciuti del 16% tra gennaio e giugno e di ben 60 punti percentuali in raffronto all'anno solare. I momenti di minimo sono stati trasversali per tutti gli "industriali" e distribuiti nel corso di tutta l'ottava

appena conclusa. Il Rame ha registrato il suo momento di massimo ribasso durante la seduta del 25 giugno, ma dettaglio importante nella prospettiva di breve periodo è lo stato di esaurimento dell'inerzia ribassista e quindi una reazione di crescita positiva del valore USD 3mesi già in avvio di questa settimana. La candidatura di metallo più performante della settimana LME sarà senza ombra di dubbio a appannaggio dello Zinco i cui movimenti posti a chiusura di momenti piuttosto opachi per la definizione del suo valore di Borsa si sono già evidenziati nella seconda parte della settimana scorsa. Le leghe presenteranno delle direzionalità a senso unico e in crescita, in riferimento alla Zama per le ottime aspettative settimanali dello Zinco e per l'Ottone che dovrebbe abbinare al già avvenuto momento di minimo del Rame, le contemporanee evoluzioni rialziste di tutte le "basi prezzo" già in avvio di questa ottava. I momenti "tristi" o se si preferisce quelli delle occasioni perdute stanno per terminare anche nell'orbita LME dell'Alluminio e i segnali stanno diventando sempre più nitidi, alla stregua di "ultime chiamate" per i ritardatari o quelli animati da incrollabili speranze nel vedere il metallo verso riferimenti Dollari 3mesi ancora più bassi degli attuali. I tempi per la ripresa della quotazione di Borsa del Nichel non saranno quelli di questa settimana, sebbene il valore fatto segnare nel corso della seduta di mercoledì 24 giugno, sotto la soglia di 16800 Dollari 3mesi non avrà motivi di replicabilità e per la statistica il valore più basso dell'intero 2026. La lunga permanenza nello stato di minimo del valore del Piombo al LME, centrando per ben due volte la scorsa settimana a quota 1900 USD 3mesi, potrà rivedere in aumento le sue quotazioni di Borsa in un'operazione di "gregariato" dell'intero listino, che in una possibile ventata di quotazioni in crescita favorirebbe anche quella del Piombo. Il massimo relativo dello Stagno, toccato in avvio della scorsa ottava a oltre quota 55mila Dollari è al momento un riferimento di Borsa ancora decisamente lontano, ma il segnale di forte insofferenza al minimo relativo di giovedì 25 giugno, al di sotto della soglia di 50mila USD 3mesi, deve essere trattato con il pari stato di eccezionalità. La sintesi per lo Stagno LME sarà quella di un collocamento intermedio in una possibile area di grafico la cui "residenza" non dovrebbe essere distante da quota 53mila Dollari.

Acciai e Inossidabili

FERRO e DERIVATI - ACCIAI - INOSSIDABILI - GHISA

Acciaio al Carbonio - CME	+	0.10%
DRI Pronto Forno	+	0.10%
Ferro-Cromo	-	0.36%

Ferro-Manganese	+	0.10%
Acciai al Carbonio	-	0.50%
Acciai Austenitici	-	1.83%
Acciai Ferritici	-	0.33%
Acciai Martensitici	-	0.45%
Acciai Duplex	-	0.49%
Ghisa		0.00%



variazioni dei prezzi in Euro/Tons. se non diversamente indicato

Nel comparto siderurgico e in ambito UE, i nervi scoperti dei produttori di acciaio si chiamano CBAM e nuove concessioni poste a difesa delle importazioni di prodotti “piani” e “lunghi” con provenienze extra Unione Europea, sebbene a Bruxelles e a una manciata di giorni dal primo luglio, non siano ancora stati in grado di diffondere i regolamenti attuativi di questa misura protezionistica. Gli utilizzatori diretti di semilavorati nei differenti allestimenti, siano essi coil o barre, stanno e loro malgrado, visti i ridotti ordinativi da parte dei loro clienti, pilotando verso il basso i prezzi periodici e situazione caratteristica per tutto il mese che sta volgendo a termine. Un’onda lunga di ribassi che inevitabilmente si propagherà anche nei mesi di luglio e agosto, lasciando al mese di settembre il “punto di raccolta” delle quotazioni e eventualmente di ripartenza dei prezzi in un ambito di tempo ristretto all’ultimo quarto dell’anno in corso. La fase di stanca del mercato dei semilavorati di acciaio risulta evidente dai dettagli delle quotazioni settimanali di “piani” e “lunghi”. I coil in Italia sono accompagnati da variabilità di prezzi pari a zero sulle basi settimanali del lavorato a caldo (benchmark MetalWeek™ HRC, Euro/tonnellata 675) e del “galvanizzato” (benchmark MW HDG, Euro 795). L’unico ambito di variabilità è verso il basso dell’1% è risultato associato al “freddo” (benchmark MW CRC, Euro 790). Nel comparto nord ovest del mercato UE i prezzi sono variati nei riguardi di tutti e tre gli allestimenti, con allineamenti ribassisti diffusi a 1 punto percentuale. Una situazione che vede ulteriormente compromessa la posizione di prezzo dell’HRC Italia, livellato al pari di quello europeo, zona nord, mentre pare ormai una causa persa la “bagarre” competitiva con gli allestimenti CRC e HDG con provenienze di origine e produttive a nord delle Alpi, ormai più a buon mercato di 10 Euro/tonnellata. La billetta sta correndo in controtendenza rispetto alle definizioni settimanali dei “lunghi”. Il semilavorato di base per le laminazioni e le estrusioni ha registrato l’incremento periodico dell’1%, al contrario della diminuzione negli ultimi otto giorni del tondino per le armature delle strutture in cemento, sceso del 2% e di meno 1 punto

percentuale per i profili indirizzati alle lavorazioni di carpenteria; ancora una volta, nella “terra di mezzo”, la vergella, nel dare conferma ai valori precedentemente fissati. La filosofia della variazione zero continua in ambito tubi saldati, dove i produttori, pur mugugnando, non stanno avendo modo di variare i listini verso l’alto. La debolezza del prezzo del rottame HMS1/2 sul mercato interno turco e in ribasso dell’1% rispetto a otto giorni fa, ha determinato le discese delle quotazioni FOB del rebar, meno 5 Euro e della vergella fino a 10 Euro per tonnellata, ricollocandosi ai livelli della seconda decade di marzo. Al termine della prima settimana di fissazione per la poco gettonata mensilità di agosto per gli extra lega degli acciai inossidabili, occorre segnalare lo stato d’invariabilità degli austenitici e questo per l’effetto combinato dalla debolezza del Nichel al LME e della forza del Dollaro rispetto all’Euro. Le incertezze sui mercati delle ferroleghie si stanno traducendo invece in aspetti di proiezioni ribassiste entro il singolo centesimo di Euro per chilogrammo in riferimento a ferritici e martensitici. L’aspettativa di stabilità o addirittura di adeguamento in ribasso del contributo energia potrebbe non rilevarsi possibile a causa del PUN nuovamente in crescita e che al momento porterebbe a una correzione tendenziale del costo di concorso per le spese dell’elettricità di almeno 1 centesimo di Euro per chilogrammo a decorrere dal primo di luglio.

Preziosi

Metalli preziosi

Oro 24k	-	1.18%
Argento	-	8.68%
Platino	-	1.44%
Palladio	-	2.31%
Oro 18k	-	1.19%
Au 26-2 Ag 1-8 Ni	-	3.20%
Au 27 Ag 3 Ni	-	3.29%
Au 25 Ag 6 Pt	-	3.07%
Au 25 Ag	-	3.06%
Au 50 Ag	-	4.93%
Au 5 Ag 9 Pt 15 Cu	-	1.58%
Au 10 Cu	-	1.18%
Au 14-5 Cu 8-5 Pt 4-5 Ag 1 Zn	-	1.54%

 variazioni dei prezzi in Euro/grammo se non diversamente indicato

Le notti insonni per i banchieri che rivestono collocazioni “top” negli organigrammi degli istituti di credito non sono dovute alle temperature alte di questo inizio d’estate, bensì dagli stati di marcate svalutazioni dei valori Dollari per oncia di Oro e Argento. Una sorta di “big short” miniaturizzato rispetto a quello che accadde quasi vent’anni fa negli Stati Uniti con lo scoppio dei mutui “sub prime”. Un’evidenza rivolta ai principali attori sul piano nazionale del comparto del credito e che vedono nella riduzione del sottostante rivalutativo dei metalli preziosi un approccio meno certo e baldanzoso nel disporre di fondi per dare attuazione al cosiddetto “risiko bancario”. I resoconti semestrali riportano le seguenti flessioni: del 10% per il valore Dollari/oncia dell’Oro e del 26 per l’Argento, mentre le quotazioni su base dodici mesi sono risultate rispettivamente in crescita di 20 e 39 punti percentuali. Nel gestire un’analisi congiunta tra Oro e Argento, a tutti gli effetti i veri metalli pilota del listino dei “preziosi” fanno emergere degli aspetti di relativa similitudine negli indirizzi previsionali, anche per il raggiungimento di soglie prezzi che potrebbero rappresentare dei minimi per entrambi i metalli. I tempi di reazione in chiave rialzista dovrebbero essere già stati attivati nel corso dell’ultima ottava, per l’Oro a quota 3980 Dollari per oncia, durante la seduta di mercoledì 24 giugno e per l’Argento in conclusione di settimana con un riferimento che avrebbe le prerogative di una difficile replicabilità verso il basso, indicato a un netto di 58 USD/ozt. L’altra coppia di asset borsistici, formata da Platino e Palladio, stanno collocando i loro riferimenti nelle difficili valicabilità verso il basso a quote minime, rispettivamente a 1580 e a 1170 Dollari per ciascuna oncia, assumendo quindi le titolarità di punti di ripresa verso quotazioni più interessanti e in entrambi i casi con definizioni “lunghe”.

Medicale

Leghe per usi medicali

Titanio - grado 2-3-4-5	+	0.39%
ELI F136	-	0.02%
ELI F1295		0.00%
Acciaio Inox Medicaie	+	0.01%
TZM	+	0.10%
Nilvar	-	1.42%
CoCrMo	+	0.04%
CoCrWNI	+	0.80%

CoNiCrMo	-	1.39%
CoNiCrMoWFe	-	0.47%



variazioni dei prezzi in Euro/Kg se non diversamente indicato

Una situazione di pressione ridotta per gli utilizzatori dei metalli del comparto e operativi nell'Eurozona. L'elemento principale risiede nell'allentamento dello stato di pressione della valuta statunitense rispetto all'Euro, che negli ultimi otto giorni ha registrato una riduzione di circa mezzo punto percentuale, passando dalla linea posta al di sotto di 1.14 a una di conseguente recupero. Le stabilità delle quotazioni settimanali dei riferimenti di mercato in Dollari per Cobalto e Titanio, oltre a una nuova fase di contrazione del Molibdeno USD di circa lo 0.6%, conferma il quadro fatto di un misto tra l'arresto delle crescite dei prezzi rispetto all'ottava precedente e una difficoltosa azione di offerta da parte di trader e produttori verso gli utilizzatori di queste materie prime. Il Nichel ha toccato un importante limite negativo del prezzo LME 3mesi in Dollari nella seduta del 24 giugno e da quel momento il metallo ha registrato una blanda attività di recupero e che a fine ottava ha riportato un parziale in modalità recupero, quantificata fino a venerdì 26 con lo 0,2% di frazionale positivo. Una raccolta di serie decisamente "micrometriche" e senza particolari incidenze, ma che andranno necessariamente lette come segnali di variabilità e che in futuro presenteranno entità più consistenti per il metallo. La nuova attenzione sugli stanziamenti SAFE disposti dalla Commissione Europea destinati al riarmo dei Paesi Membri UE e con un focus particolare sul "munizionamento", ha ridato vita alla componente speculativa che ruota intorno al Tungsteno, che ha ripreso a crescere del 7% in ambito settimanale e nella definizione Dollari per chilogrammo. Una forma di contrasto, per rimanere in tema ferroleghie, con la nuova collocazione della base Cromo, scesa di 0,5 come frazionale di punto percentuale nel riferimento di mercato Dollari per libbra.

Rottami

Rottami non ferrosi

Rame 1- cat	- 140	- 120
Rame 2- cat	- 150	- 130
Rame 3- cat	- 160	- 140
Rame tornitura	- 180	- 160

Alluminio rottame	- 50	- 30
Alluminio tornitura	- 40	- 20
Al Sec rottame	- 50	- 30
Al Sec tornitura	- 40	- 20
Ottone rottame	- 110	- 100
Ottone tornitura	- 120	- 100
Bronzo rottame	- 150	- 100
Bronzo tornitura	- 200	- 150
Piombo rottame	- 30	- 20
Zama rottame	- 20	- 10
Zama tornitura	0	0
Zinco rottame	- 20	0



variazioni dei prezzi in Euro/Ton (Min e Max)

La traccia previsionale ha assunto un'evidenza più nitida nel settore dei rottami di acciaio in ambito domestico. Un indirizzo decisamente ribassista per la maggior parte delle classifiche e soprattutto per quelle riferite alle demolizioni, la pesante E1 ha registrato degli arretramenti nell'ordine di 10 Euro/tonnellata, mentre quella leggera si è collocata in un intervallo tra meno 5 e meno 10, dove il livello qualitativo dei lotti avrà un ruolo importante nel contenimento del ribasso del prezzo. Un contesto, ma di segno opposto per il lamierino E8, che ha espresso punte di positività fino a 5 Euro/ton. per le partite di "cadute" nuove che al loro interno presentino l'assenza di Rame in lega. Le lavorazioni sui rottami per ridurli dimensionalmente alle bocche dei forni o addirittura portarli allo stato di frantumazione, hanno reso questa particolare definizione di classifica, riconosciuta come E40, a avere un nuovo collocamento del "premio mulino", ora più stabile oltre la soglia di 50 Euro per tonnellata. Le torniture non hanno registrato variazioni rispetto alla settimana precedente, segno questo della loro importante funzione nella fase del "riempimento delle ceste" per la fusione, ma anche della difficoltosa reperibilità, soprattutto per le mandatarie, presso i reparti di produzione e officine meccaniche nei processi di lavorazione delle asportazioni mediante utensili. Al termine della settimana scorsa e viste le variabilità appena elencate, l'indice MetalWeek™ ha registrato una flessione di 3,25 Euro nella definizione del prezzo medio degli acquisti operati da acciaierie e fonderie, portando il riferimento a 334,23 per tonnellata. I rottami non ferrosi tenderanno a lasciare rapidamente i quadri ribassisti, per quelli di situazioni più positive dei prezzi. Alla fine della settimana appena conclusa i "rossi" su base otto giorni si sono stabilizzati in calo di circa 140

Euro e i “gialli” in negativo di circa 100 e questo dovuto a una significativa ripresa del valore dello Zinco al LME. L’Alluminio aprirà la nuova fase delle contrattazioni a meno 50 Euro rispetto a otto giorni fa. È comunque necessario sottolineare, ripetendosi, che i valori appena evidenziati avranno delle durate relativamente brevi e soppiantati già in avvio di periodo da significativi aggiustamenti rialzisti per metalli e leghe, nello specifico il Nichel, che agirà da effetto stabilizzatore per le quotazioni dei rottami inox austenitici, giunti ormai a un’importante collocazione di minimo nel loro complesso.

ROTTAMI ACCIAIO AL CARBONIO - GHISA - ACCIAIO INOSSIDABILE

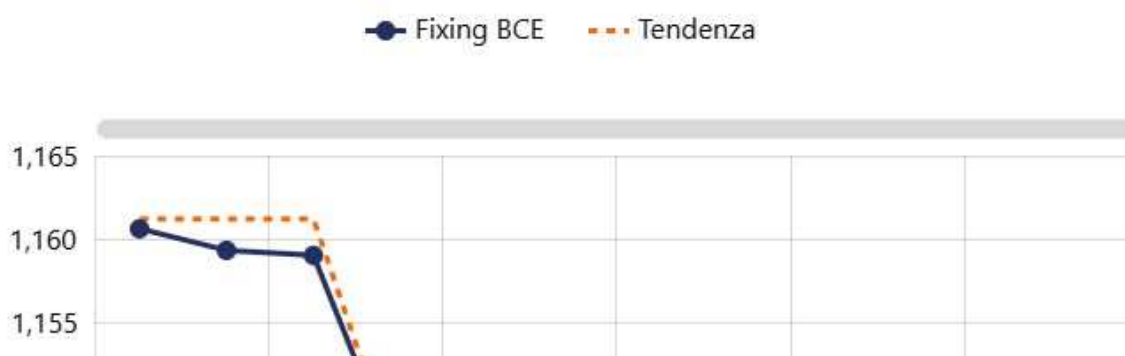
Lamierino	0	+ 5
Demolizione Industriale	- 10	- 5
Tornitura automatica	0	0
Ghisa	0	0
Tornitura ghisa fresca	0	0
Austenitici rottame	0	+ 10
Austenitici tornitura	0	+ 5
Martensitici rottame	0	+ 10
Martensitici tornitura	0	+ 5
Ferritici rottame	0	+ 10
Ferritici tornitura	0	+ 5

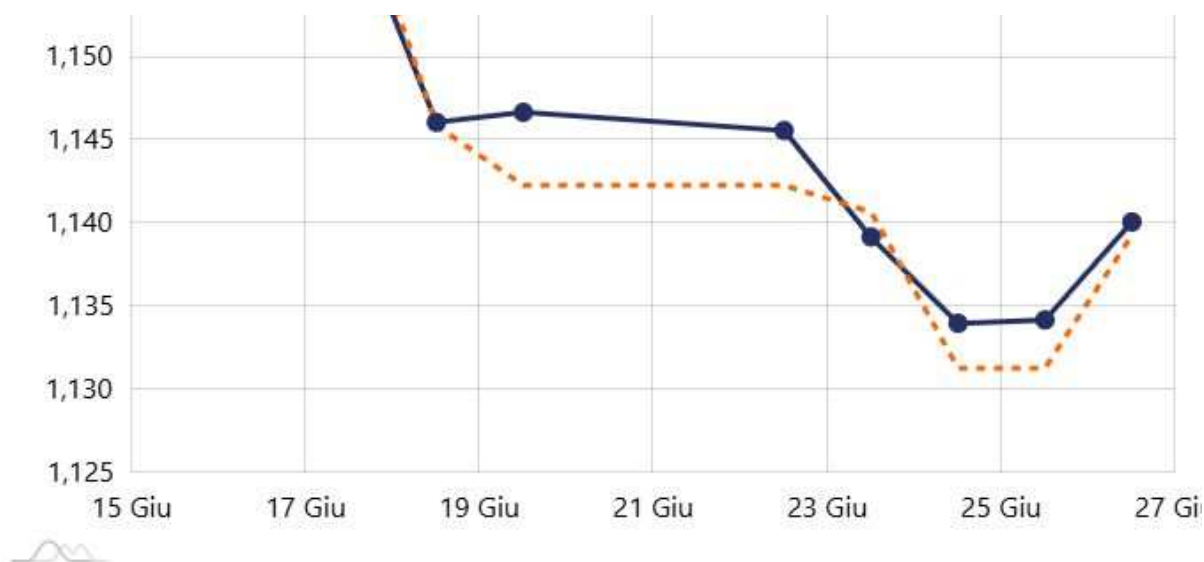


variazioni dei prezzi in Euro/Ton (Min e Max)

Cambi

Euro/USD - Fixing BCE.





Posizionamento del cambio Euro/USD rispetto alla parità virtuale

Data	Rilevamento	Cambio	Parità virtuale	Scostamento
26/06/26	BCE	1.1401	1.1480	-0.69%
26/06/26	Forex*	1.1380	1.1470	-0.78%



* ultimo rilevamento Forex ore 16:30

Indicatori

INDICATORI MACROECONOMICI DI SETTORE

Variazioni periodiche

Indice	Valore	Variazione % settimana precedente	Variazione % 1 gennaio anno corrente	Variazione % ultimi 12 mesi
LMEX Index	5494.00	-3.155%	7.831%	29.606%
commodity SP GSCI	2299.29	-4.161%	7.950%	29.736%
commodity DJ	228.57	-3.962%	6.604%	25.134%
STOXX Europe 600 B. Res.	775.67	-4.633%	16.437%	60.887%
Baltic Dry Index	2524.00	-7.274%	34.470%	65.943%
EU ETS CBAM	80.90	1.378%	-7.648%	12.517%



LMEX: London Metal Exchange Index – Indice ufficiale LME che calcola le variazioni di tutti i metalli quotati alla Borsa di Londra

SP&GSCI: Standard & Poors Goldman Sachs Commodity Index – Indice dei metalli industriali quotati al CME di Chicago (USA)

DOW JONES IND. METALS: Dow Jones industrial Metals – Indice dedicato al mercato dei futures dei metalli industriali

STOXX 600: Europe 600 Basic Resources – Indice di borsa legato alle quotazioni delle azioni di società minerarie e metallurgiche europee

BALTIC DRY: Indice di riferimento per il mercato dei noli marittimi – Indice specifico per navi cargo «bulk+dry» (alla rinfusa e non liquide)

EU ETS CBAM: EU Emissions Trading System - Indice dedicato al valore medio settimanale (€/tonnellata) ai fini della quantificazione economica della quota CBAM di riferimento

Si ricorda che il servizio è per uso personale.

L'Associato non può copiare, distribuire, rivendere, ritrasmettere o altrimenti rendere disponibili a terzi, in alcuna maniera, le informazioni presenti se non all'interno dell'azienda.

Seguici anche sui social



Copyright © 2026 - Kairos Management s.r.l. - all rights reserved

Clicca [qui](#) per annullare la sottoscrizione

KAIROS MANAGEMENT s.r.l. - 11458880017 - Via Amerigo Vespucci 0 - Torino - 10128 - TO
- Italia - info@metalweek.it - +393421890086